

LES TROIS SURS TEATRO CARIGNANO | PRIMA NAZIONALE | 23 - 26 GENNAIO 2018

Les Trois Soeurs, diretto dall'enfant terrible della regia internazionale Simon Stone, è oggi un'inedita versione del capolavoro del drammaturgo russo, con: Amira Casar e Céline Sallette.

Con un dramma del quotidiano, del desiderio e del fallimento, Anton echov, e con lui il teatro moderno, entrano nel ventesimo secolo: le tre sorelle sono le protagoniste del miraggio di tornare a Mosca, il paradiso perduto in grado di garantire loro una vita agiata, un lavoro stabile e, magari, un compagno di vita fedele e innamorato, sogni che svaniscono nella mediocrità del presente. Nella lettura di Stone lo spettacolo è situato nel nostro presente, ambientato in un mondo elettrico, efficiente, comicamente disperato, che è quello della nostra modernità. Simon Stone è nato a Basilea nel 1984, e ha vissuto poi a Cambridge in Inghilterra e a Melbourne, in Australia. Nel 2007 fonda il gruppo teatrale The Hayloft Project: è l'inizio di una carriera che lo porta ad essere direttore residente al Belvoir Theatre, Sydney. Ha ricevuto il Nestroy Theatre Award per John Gabriel Borkman allestito per il Burgtheater di Vienna, mentre la rivista "Theater heute" lo ha eletto miglior regista del 2016. Scrive Stone: «echov ha inventato il "teatro della soglia" con gli attimi che precedono e seguono un momento drammatico. Non è che nulla accada nei suoi lavori, è che succede altrove, e quello che vediamo è l'anticamera del dramma. Le persone siedono, aspettano, inventano storie, si preparano alla loro uscita - la loro uscita dal palco, ma, se tutto va bene, l'ingresso nella loro vera vita. Il nostro mondo moderno è diventato il perfetto riflesso della creazione di echov. L'illusione di essere sempre in contatto, il sogno di far parte di una narrazione più grande - anche se questa narrazione si svolge altrove - noi lo testimoniamo, lo commentiamo, senza parteciparvi veramente. Così ci inventiamo amici e realtà virtuali, fantasie voyeuristiche, aspettando la nostra entrata nel mondo reale, che potrebbe finalmente metterci al centro di tutto. È possibile? E quando arriviamo a Mosca, se ci arriviamo, continueremo ad esistere?».

uno spettacolo di Simon Stone

da Anton echov

con Jean-Baptiste Anoumon, Assaad Bouab, Éric Caravaca, Amira Casar, Servane Ducorps, Eloïse Mignon, Laurent Papot, Frédéric Pierrot, Céline Sallette, Assane Timbo, Thibault Vinçon

regia Simon Stone

scene Lizzie Clachan

costumi Mel Page

musiche Stefan Gregory

luci Cornelius Hunziker

Creazione francese dalla produzione originale del Theater Basel (10 dicembre 2016 in versione tedesca)

Produzione Odéon - Théâtre de l'Europe

Teatro Stabile di Torino - Teatro Nazionale

Orario spettacoli

23 gen/ mar ore 19.30

24 gen/ mer ore 20.45

25 gen/ giov ore 19.30

26 gen/ ven ore 20.45

ACQUISTA